

Ubiquitous Anomaly

Photography and science for the climate crisis

Un'anomalia è qualcosa che si verifica raramente, è qualcosa che ha caratteristiche molto diverse rispetto a ciò che la circonda. È qualcosa di circoscritto, limitato, specifico, da ricercare con costanza, attenzione e cura. Non ci si aspetta che un'anomalia sia ovunque.

Quando un'anomalia diventa onnipresente, significa che la realtà è cambiata radicalmente, ed è così che il cambiamento climatico si è rivelato agli scienziati.

Da molti decenni gli scienziati del clima sono impegnati in un'odissea attraverso il tempo e lo spazio per cercare di capire il clima del nostro pianeta. Osservano, raccolgono, registrano, cercano, analizzano, immaginano. Attraverso continenti, paesi, in luoghi remoti e affollati, in ecosistemi di ogni tipo e dimensione, profondità e altitudini diverse, dal fondo degli oceani alle cime delle montagne, fino allo spazio. Cercano. E trovano. Trovano anomalie. Ovunque uno scienziato abbia cercato di capire l'evoluzione del clima attuale, qualsiasi variabile abbia analizzato, il risultato è stato quello di trovare anomalie.

Un'anomalia onnipresente.

Attraverso le sfide e i trionfi spesso invisibili della scienza, **“Ubiquitous Anomaly”** rivela l'essenza del clima della Terra e l'urgenza del cambiamento climatico, in un documentario fotografico che esplora l'Europa, le Americhe e l'Africa. Un invito a vedere, sentire e capire gli sforzi scientifici monumentali che stanno dietro alla lotta contro il cambiamento climatico, un tema centrale in qualsiasi discussione sul futuro del nostro pianeta.

Fabio Cian (b. 1982) è un fotografo documentarista e scienziato italiano, attualmente di base a Washington, DC, USA.

La sua ricerca fotografica e scientifica si colloca all'intersezione tra il mondo umano e quello naturale. Il suo lavoro si concentra sui fenomeni globali guidati da forze antropiche, attualmente incentrati sulla scienza del clima e sulle questioni relative al cambiamento climatico. In particolare, è interessato alle attività e alle pratiche scientifiche alla base dello studio del clima terrestre. Il suo metodo di lavoro è radicato nella ricerca scientifica.

Dopo aver conseguito un master in Ingegneria spaziale (Università della Sapienza, Roma) e un dottorato in scienza e gestione dei cambiamenti climatici (Università Ca' Foscari, Venezia), ha ottenuto un diploma in Visual Storytelling presso l'International Center of Photography di New York.

Ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche di alto livello e esposto i suoi lavori fotografici in riviste e festival internazionali.

Sito web: www.fabiocian.com

Instagram: @cianfabio

[English version]

An anomaly is something that occurs rarely, something that has very different characteristics compared to what surrounds it. It is something circumscribed, limited, specific, something to be sought with constancy, attention, and care. An anomaly is not expected to be everywhere.

When an anomaly becomes omnipresent, it means that reality has changed radically, which is how climate change has revealed itself to scientists.

For many decades, climate scientists have been engaged in an odyssey through time and space to try to understand the climate of our planet. They observe, collect, record, search, analyze, imagine. Across continents, countries, remote and crowded places, ecosystems of all sizes and types, and various depths and altitudes—from ocean floors to mountain tops and even outer space. They search. And they find. They find anomalies. Wherever a scientist has tried to understand the evolution of our current climate, whatever variable they analyzed, the result has been to find anomalies.

A ubiquitous anomaly.

Through the often-unseen challenges and triumphs of scientific endeavor, “**Ubiquitous Anomaly**” reveals the essence of Earth’s climate and the urgency of climate change in a photographic documentary exploring Europe, the Americas and Africa. A call to see, feel, and understand the monumental efforts behind the fight against climate change, a central topic in any discussion on the future of our planet.

Fabio Cian (b. 1982) is an Italian documentary photographer and scientist, currently based in Washington, DC, USA.

His photographic and scientific research lies at the intersection of the human and natural worlds. His work focuses on global phenomena driven by anthropogenic forces, currently centered on climate science and climate change issues. In particular, he is interested in the scientific activities and practices underlying the study of Earth's climate. His working method is rooted in scientific research.

After earning a master's degree in Space Engineering (Sapienza University, Rome) and a PhD in Climate Change Science and Management (Ca' Foscari University, Venice), he obtained a certificate in Visual Storytelling from the International Center of Photography in New York.

He has published several articles in top scientific journals and exhibited his photographic works in international magazines and festivals.

